

SCUOLA E UNIVERSITÀ: LA CULTURA DEI TAGLI

Dal 2008, con la legge finanziaria 133 approvata ad agosto mentre scuole e università erano chiuse, stiamo assistendo ad uno degli attacchi più forti mai sferrati da un governo al mondo dell'istruzione a tutti i livelli.

Il taglio di fondi del 10% alla scuola e del 20% all'università (tagli che verranno aggravati dalla nuova finanziaria che si sta per approvare) ha buttato per strada migliaia tra docenti, precari della scuola e dell'università ed ha eliminato ogni possibilità di lavoro per i nostri figli nel settore della formazione, senza parlare del livello dell'istruzione precipitato inesorabilmente verso il fondo.

Ancora una volta si colpisce il settore pubblico con tagli indiscriminati e nel frattempo assistiamo al salvataggio degli speculatori finanziari, al rifinanziamento delle "missioni di pace", al finanziamento dei cosiddetti eventi straordinari che altro non sono che una scusa per usare le nostre tasse per finanziare la chiesa prima di tutto (il 55% degli eventi sono di tipo religioso), alle prebende per amici e parenti.

L'obiettivo è chiaro: promuovere esclusivamente la scuola e l'università private, lasciare fuori dal sistema dell'istruzione le classi meno agiate, colpire le categorie più deboli e meno rappresentate in quanto meno "pericolose" (precari, insegnanti di sostegno, ricercatori).

La lotta dei lavoratori della scuola e degli studenti contro lo smantellamento del sistema di istruzione pubblico è parte integrante della lotta per rifiutarci di pagare la crisi e i debiti del sistema capitalista, che deve svilupparsi e ampliarsi.

Con un paese che crolla sotto i colpi di un governo che è una SpA per la rapina della ricchezza prodotta dai lavoratori, e perdendo ogni giorno che passa la speranza che arriveranno provvedimenti a salvaguardia dell'istruzione e delle categorie più a rischio

CREDIAMO SIA IL MOMENTO DI IMBOCCARE UNA STRADA PRECISA:

LOTTARE UNITI PER ABBATTERE QUESTO GOVERNO E QUESTO SISTEMA CHE MIRA SOLO AD IMPOVERIRE LE MASSE A FAVORE DELLA CRICCA DEI CAPITALISTI E DEI PARASSITI AL POTERE.

BASTA ACCONTENTARSI DI QUALCHE CONCESSIONE, RIPRENDIAMOCI IL DIRITTO A GOVERNARE LA NOSTRA VITA E IL NOSTRO PAESE, PER EDIFICARE UNA SOCIETÀ SENZA SFRUTTAMENTO E DISOCCUPAZIONE.

RICOSTRUIAMO IL PARTITO COMUNISTA!

Piattaforma Comunista



teoriaeprassi@yahoo.it

www.piattaformacomunista.com

suppl. a Scintilla, fip rm 12/7/10

